

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1005215,59	1022504,98	1041912,86	1076538,11	1066592,51	1066592,51	3,32
Contributi e trasferimenti correnti	186767,65	281394,58	366050,13	335998,63	335998,63	335998,63	8,21-
Extratributarie	189171,15	239738,98	210440,30	210440,00	210440,00	210440,00	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1381154,39</b>	<b>1543638,54</b>	<b>1618403,29</b>	<b>1622976,74</b>	<b>1613031,14</b>	<b>1613031,14</b>	<b>0,28</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1381154,39</b>	<b>1543638,54</b>	<b>1618403,29</b>	<b>1622976,74</b>	<b>1613031,14</b>	<b>1613031,14</b>	<b>0,28</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	509911,33	308775,53	7427147,93	4212551,00	4212551,00	4212551,00	43,28-
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							
Accensione mutui passivi			775000,00	775000,00	775000,00	775000,00	
Altre accensione di prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	43014,48		75000,00				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>552925,81</b>	<b>308775,53</b>	<b>8277147,93</b>	<b>4987551,00</b>	<b>4987551,00</b>	<b>4987551,00</b>	<b>39,74-</b>
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa			214894,62	530101,42			146,68
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>			<b>214894,62</b>	<b>530101,42</b>			<b>146,68</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1934080,20</b>	<b>1852414,07</b>	<b>10110445,84</b>	<b>7140629,16</b>	<b>6600582,14</b>	<b>6600582,14</b>	<b>29,37-</b>

contesto interno

Decisamente delicata si rileva la situazione interna del

comune. Sono diversi gli aspetti, i settori e le situazioni di criticità. In generale i servizi vengono erogati alla collettività con scarsa o quasi assente analisi dell'economicità, efficienza ed efficacia dell'azione. In generale possiamo dire che abbiamo trovato:

a) Una non sufficiente predisposizione dei Responsabili

di Area alla realizzazione di forme di risparmio e di contenimento della spesa comunale: molta approssimazione, leggerezza e quasi lassismo nella procedura degli acquisti di beni/servizi. Si è fatto spesso ricorso all'affidamento diretto e scarso uso delle procedure ad evidenza pubblica, insufficiente ricorso agli acquisti centralizzati (MEPA; CONSIP e Centrali di Committenza). Punteremo nel corso del nostro mandato politico ad ovviare a queste carenze, per realizzare gli irrinunciabili risparmi di spesa che ci consentiranno di mobilitare risorse in direzione di una più qualificata spesa sociale e investimenti reali e produttivi.

b) Pessima è la gestione del personale sia dal punto

di vista dell'utilizzo delle risorse umane e della valorizzazione di compiti e mansioni che per quanto riguarda l'attivazione degli istituti contrattuali incentivanti e della contrattazione decentrata complessiva. Questa situazione ha molto inciso sulle motivazioni e sulla produttività dei dipendenti comunali

c) Veramente delicata è la mole di debiti ereditati dalla precedente amministrazione:

-FABBRICATI	Cat.	D	€.	358.964,50
-SORICAL	€.			148.834,28
-ENEL				72.223,18
-EREDI	CELESTE	€.		72.250,00
-DITTA	MANFREDI	€.		54.000,00
-ENI	€.			20.383,62

TOTALE €.

				726.655,58
--	--	--	--	------------

Contesto esterno

La crisi economica che attanaglia già dal 2008 l'economia italiana, sta avendo ripercussioni pesanti anche su quella bocchigliere. Non è vero che noi, non avendo industrie, non ne risentiamo. I tagli drastici che lo Stato sta facendo ai comuni impongono sacrifici e risparmi di spesa. Gli Enti Locali ormai sono divenuti "esattori" dello Stato centrale. Il Governo decide meno trasferimenti ai Comuni e li costringe a mettere nuove tasse per assicurare l'equilibrio dei conti: TASI, TARI e IMU ne sono un esempio. In questo contesto di riduzione della spesa e di nuove, continue e purtroppo incisive imposte nei confronti dei nostri cittadini, come amministratori pubblici, dobbiamo agire con oculatezza, etica e equità. Occorre anche dare una svolta come dire "culturale" e

responsabilizzare i cittadini. Combatteremo con tutte le nostre energie la mancanza di lavoro e il disagio sociale: cause queste dello sfilacciamento del nostro tessuto sociale e delle tante divisioni e contrapposizioni che ci sono tra la gente. Per fare questo, come principio di azione, "non contrasteremo la povertà con la carità". Se facessimo questo, annienteremo la creatività e l'operosità della gente. Se ciò è avvenuto in passato, con grandi rischi anche di legalità, la nostra Amministrazione quando dovrà intervenire per cercare collaboratori, dare sollievo alla mancanza di lavoro, lo farà nella legalità e non cercherà espedienti fasulli tipo rimborsi spesa o altre diavolerie. Solo con la legalità ci saranno uomini e gente migliore nel nostro paese, persone più responsabili e si valorizza il loro ingegno e la loro innata creatività.



2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI: TARI

Si sente spesso dire che il nostro paese è pulito. Nessuno si chiede quanto però questo ci costa e come è realmente gestito il servizio. Intanto il servizio ci costa tantissimo. A ruolo incassiamo circa 90 mila Euro ma la spesa è di circa 140 mila. Il grosso del costo va alla Società M.I.A, che è subentrata, in fitto d'azienda, alla S.p.a. "Alto Tirreno Cosentino, impresa, quest'ultima incorsa in ben note vicende giudiziarie. Per la MIA spendiamo annualmente 113 mila euro e, con l'utilizzo di dipendenti residenti nel nostro comune, l'azienda fa la sola raccolta del rifiuto sia differenziato che l'indifferenziato. Il trasporto e lo smaltimento è stato invece esternalizzato alla Società Ecology Green da Corigliano. Questo modello organizzativo è inefficiente e costoso. Noi, come Amministrazione, punteremo a razionalizzare il servizio. Come verrà detto nel Piano Economico e Finanziario della TARI-Tassa Rifiuti, l'obiettivo nostro è quello di massimizzare la differenziazione dei rifiuti con il sistema porta a porta, in linea con gli indirizzi del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria. Puntiamo a ridurre l'indifferenziato e, nel suo ambito, di ridurre la parte organica del rifiuto che copre il 30% dei rifiuti urbani non differenziati. In questo modo dovremmo ridurre la spesa per il trasporto dei rifiuti tal quale all'impianto di trattamento di "Bucita" e nel contempo contenere la Tassa di Smaltimento che la Regione Calabria a quasi raddoppiato. Per raggiungere questi obiettivi (più differenziato e meno indifferenziato) dovremo avere una sola società/impresa che fa tutto il ciclo del servizio: raccolta, trasporto e smaltimento. In questo modo raggiungeremo un maggiore virtuosismo: la società che gestisce il servizio ha tutto l'interesse a incentivare la raccolta differenziata perché ci guadagna, gli utenti con opportuni incentivi (tipo riduzione della TARI) pure, mentre il comune sarà avvantaggiato dalla produzione di minori rifiuti indifferenziati e quindi da meno costi di trasporto verso l'impianto di trattamento e meno Tassa di Smaltimento salita alle stelle. Nella gestione del servizio, il comune darà direttive precise e puntuali all'azienda affidataria: pulire tutto il paese e non solo le zone centrali e più visibili (ci sono parti del paese che sono sporche e abbandonate), istituzionalizzare una giornata ecologica come appuntamento annuale per rimuovere i tanti rifiuti ingombrati e urbani che infestano i nostri boschi, utilizzare la leva del tributo TARI per aumentare la raccolta differenziata, investire sulla minore riduzione possibile del rifiuto organico con il sistema del compostaggio, differenziare più incisivamente la plastica dal multi-materiale per comprimere i costi dello smaltimento di questo rifiuto a tonnellata. Finora siamo

riusciti come dicevamo in premessa a relazionarci in maniera proficua con la ditta Ecology Green: abbiamo ottenuto un risparmio del 20% sui prezzi/tonnellata per tipologia di rifiuto. Questo è stato ottenuto anche attraverso la cessione dei nostri diritti (noi né li riscuotevamo né li utilizzavamo come forma di risparmio) verso i vari Consorzi di smaltimento (COVIR; CORIPLAST ecc.)

#### ALTRI TRIBUTI LOCALI

La fine della finanza derivata impone di mettere subito mano all'ufficio tributi. Le risorse dell'Ente saranno sempre piu' di derivazione locale (Lo Stato ci chiede di fare da "esattori" per suo conto: vedi TASI, TARI e IMU) e meno di provenienza statale: se prima le risorse provenivano per l'80% dallo Stato centrale e per il 20% dalle tasse locali ora questo dato si è invertito. Dobbiamo avere l'80% di risorse dai cittadini e solo il 20% ci viene dallo Stato. Per fare questo lo Stato ha detto: io taglio i fondi ai Comuni che dovranno coprire questi minori trasferimenti con nuove tasse locali ai cittadini. Ecco le invenzioni di TARI, la Tassa Rifiuti che dovrà coprire il 100% del servizio, della TASI che dovrà coprire il costo dei servizi indivisibili (Illuminazione pubblica, cimitero, anagrafe, vigili etc.) e dell'IMU- Imposta Comunale sugli Immobili che già conosciamo. A parte la TARI che viene calcolata sui rifiuti prodotti tenendo conto della superficie calpestabile, la TASI e l'IMU sono imposte che colpiscono il possesso di immobili. Quindi la ricchezza patrimoniale dei cittadini viene incisa pesantemente da questi nuovi tributi. Per ovviare a questo meccanismo, con il prossimo bilancio rimoduleremo anche l'Addizionale Comunale all'Irpef, che colpisce chi ha un reddito da lavoro e assimilato o da pensione. Finora questa imposta era fissa e senza soglia di esenzione. Ora vogliamo renderla piu' equa e con maggiore progressività prevedendo una soglia di esenzione per i redditi piu' bassi (tipo quelli da pensione) e con aliquote differenziate per soglia di reddito. Purtroppo per la delicata situazione finanziaria dell'Ente, ereditata dalla precedente amministrazione, dobbiamo intervenire con la TARI e la TASI: lo faremo con senso di equilibrio e con cognizione di causa, bandendo le tante approssimazioni e demagogie che finora hanno caratterizzato la gestione politica dei tributi locali. Sempre per ragioni di equità, potenziemo l'attività di recupero dell'evasione tributaria perché "pagare tutti per pagare meno" sarà la bussola del nostro agire in questo settore, insieme alla costante azione di equità e all'efficientamento dell'Ufficio.

2.2.1.4 Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ALIQUOTE

IMU----> INVARIATA: 0,76 PER MILLE SUGLI ALTRI IMMOBILI ED ALIQUOTE MINORI PER TIPOLOGIE DI FABBRICATI PERVISTE PER LEGGE

TASI: COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI DEFINITI COME SEGUE:

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune.

- Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale.

- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale.

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento :

- pubblica sicurezza e vigilanza

€ 36.200,00 (Stipendio lordo Spataro Giuseppe comprensivo di irap e oneri a carico Ente)

- tutela del patrimonio artistico e culturale: €. 14.029,00 di cui:

€ 7.900 (restauro Facciata Chiesa San Francesco) + €.

6.129,00 (Restauro facciata chiesetta ex-Concezione):

finanziati con avanzo di amministrazione

- servizi cimiteriali €. 31.900,00 di cui:

€. 29.900,00 (Stipendio Lordo Viola comprensivo di Irap e Oneri carico ente) + €. 2000 (manutenzione cimitero

- servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica: €. 78.942,00 di cui:

€. 6.142,00 Ditta Filippelli Geom. Rosario per bitumazione strade;

€. 5.800,00 Ditta Donnici Luigi (manutenzione)

€. 66.000,00 Spese per impianto di pubblica illuminazione: in questo caso si sta tentando una transazione per l'arretrato non pagato con ENEL (La società elettrica ha ceduto il proprio credito nei confronti del comune di Bocchigliero ad una società di factoring per un ammontare NON PAGATO di €. 47 mila)

- servizi socio-assistenziali €. 8000,00 composto dalla differenza negativa tra incassi e spese del servizio ambulanza + la quota parte della spesa del soggiorno climatico degli anziani alle Terme Luigiane

- servizio di protezione civile

€ 4.000,00

- servizio di tutela degli edifici ed aree comunali

€

- altri servizi

€ \_\_\_\_\_

E' PREVISTA UN'ALiquOTA UNICA DEL 2 PER MILLE SU TUTTI GLI IMMOBILI OGGETTO D'IMPOSTA TRANNE CHE PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE PER CUI E' PREVISTA UN'ALiquOTA DELL'1 PER MILLE

TARI

costi fissi e variabili del servizio integrato di raccolta rifiuti

fissaValoriVariabileValori

csl2.480,00crt27.322,60

carc9.500,00cst3.818,60

cgg77.185,09crrd14.881,60

ccd6.546,31crt1.382,00

ac4.319,96

ck500,00

Totali100.531,367.404,80

Percent.68% 32%

Le tariffe per le utenze doemstiche e non domestiche sono fissat in modo da garantire l'integrale costo del servizio come imposto dalla legge

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Responsabile tributi: Giovanni Giuseppe Santoro - Dirigente  
Responsabile Area Contabile e Finanziaria

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

Si punterà molto sul recupero dell'evasione dei tributi e delle entrate comunali. Si attiveranno gli strumenti dell'ingiunzione fiscale e si tenterà di recuperare con pochi anni di differenza sull'accertato che partirà dall'anno successivo

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	87446,83	136427,76	111012,96	96460,63	96460,63	96460,63	13,11-
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	22446,02	53211,04	109518,24	95719,00	95719,00	95719,00	12,60-
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	73874,80	88193,61	105000,00	107000,00	107000,00	107000,00	1,90
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3000,00	3562,17	40518,93	36819,00	36819,00	36819,00	9,13-
TOTALE	186767,65	281394,58	366050,13	335998,63	335998,63	335998,63	8,21-

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	103257,25	110704,51	114250,00	109250,00	109250,00	109250,00	4,38-
Proventi dei beni dell'Ente	54816,95	68854,86	64000,00	69000,00	69000,00	69000,00	7,81
Interessi su anticipazioni e crediti	110,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	30986,95	59829,61	31840,30	31840,00	31840,00	31840,00	
TOTALE	189171,15	239738,98	210440,30	210440,00	210440,00	210440,00	

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	3000,00	544,36	3000,00	4000,00	4000,00	4000,00	33,33
Trasferimenti di capitale dallo Stato		10314,34	512600,00	501600,00	501600,00	501600,00	2,15-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	384190,20	279004,50	6910547,93	3704451,00	3704451,00	3704451,00	46,39-
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	119969,74	18912,33					
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2751,39		1000,00	2500,00	2500,00	2500,00	150,00
TOTALE	509911,33	308775,53	7427147,93	4212551,00	4212551,00	4212551,00	43,28-

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE							

2.2.5.2 Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			775000,00	775000,00	775000,00	775000,00	
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE			775000,00	775000,00	775000,00	775000,00	

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei prestiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa			214894,62	530101,42			146,68
TOTALE			214894,62	530101,42			146,68

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli.

Per ridurre il forte contezioso dell'Ente con gli Eredi Celeste e la Ditta Manfredi siamo stati costretti a ricorrere all'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti ex d.l. 35/2013